

CON L'ACQUA ALLA GOLA

LA FALDA IN METRÒ L'ASSESSORE MARAN

«Pronti a usare i soldi M4 per evitare allagamenti sulle linee esistenti»

di GIAMBATTISTA ANASTASIO

-MILANO-

PIERFRANCESCO Maran, assessore alla Mobilità, dopo quanto accaduto mercoledì, i lettori vogliono sapere che intende fare il Comune per evitare gli allagamenti nelle gallerie della metropolitana.

«Una premessa: Milano non fa storia a sé, gran parte delle linee metropolitane costruite decenni addietro in Europa risentono dell'innalzamento della falda...».

Mal comune mezzo gaudio?

«No, chi patisce disagi ha tutto il diritto di lamentarsi. Bisogna però sottolineare che gli investimenti qualificanti nell'impermeabilizzazione delle linee sono iniziati nel 2011 con la Giunta Pisapia: da allora ad oggi abbiamo stanziato 18 milioni di euro per gli interventi necessari soprattutto lungo la linea 2, senza dimenticare i 70 milioni per il sistema di segnalamento lungo la rossa, un sistema che consente di migliorare la sicurezza delle corse. Chi ci ha preceduto non ha investito nella manutenzione delle metropolitane».

Considerati i recenti allagamenti, quei 18 milioni evidentemente non bastano a risolvere il problema: quanto c'è da spendere per mettere in sicurezza le tre linee?

«Non abbiamo quantificato un fabbisogno ipotetico, ma non è un problema di risorse: per noi l'impermeabilizzazione delle metropolitane è una priorità, lo abbiamo detto anche al Ministero dei trasporti. E se dai report chiesti ad Atm e Mm dovesse emergere che servono più fondi, siamo pronti a dirottare sulle linee esistenti gli oltre 20 milioni di euro già stanziati per il parcheggio d'interscambio a **Linea**, capolinea della M4. Ma il punto è un altro».

Quale?

«Il numero delle lavorazioni necessarie a mettere in sicurezza le linee è tale che per effettuarle dovremmo sospendere le corse per mesi, un'opzione che non possiamo prendere in considerazione.

IL PROBLEMA

IL LIVELLO DELLA FAGLIA È SALITO E GLI ALLAGAMENTI SONO MOLTO PIÙ FREQUENTI

LA PRIORITÀ

È SOPRATTUTTO LA VERDE A PATIRE IL FENOMENO TRE LE TRATTE CRITICHE



PROMESSE
Pierfrancesco
Maran

Ad Atm e Mm abbiamo chiesto, quindi, un piano di gestione dell'emergenza, un piano che consenta - mentre continuano i lavori - di prendere da subito le misure necessarie per evitare che incidenti quali quello di mercoledì sulla 3 si trasformino in interruzioni del servizio. Un piano di questo tipo è a maggior ragione necessario ora che arriva Expo».



Gli ultimi casi

Mercoledì mattina il guasto ad una pompa di aspirazione dell'acqua ha causato sette ore di interruzione delle corse sulla M3, a novembre disagi analoghi sulla M2 tra Centrale e Garibaldi

